METODI E STRUMENTI *INTRUSIVI* /

METODI E STRUMENTI *NON-INTRUSIVI*

PROBLEMA CENTRALE NELLA RICERCA: la presenza del ricercatore modifica o può modificare l'interazione sociale, la reazione dell'intervistato, la risposta ad una questione (aperta o chiusa che sia)

Metodi e strumenti intrusivi: è *probabile* che il ricercatore *influenzi* in qualche modo il comportamento o gli atteggiamenti dell'oggetto di studio (e quindi i dati che va a raccogliere)

Metodi e strumenti non intrusivi: è *improbabile* che il ricercatore *influenzi* in qualche modo il comportamento o gli atteggiamenti dell'oggetto di studio (e quindi i dati che va a raccogliere)

SI TRATTA DI INTRUSIONE

PERCEPITA

Metodi intrusivi: *colloqui strutturati o aperti, Questionari precodificati, interviste strutturate, semi-strutturate e aperte*

Metodi non intrusivi: *analisi di documenti, biografie articoli; utilizzo di informatori (testimoni significativi), osservazione partecipante*

I METODI INTRUSIVI POSSONO ESSERE SIA QUANTITATIVI SIA QUALITATIVI,

QUELLI NON-INTRUSIVI PREVALENTEMENTE QUALITATIVI, PERCHE' "NON STRUTTURATI IN NATURA"

- **informazioni sulla realtà così come si presenta**
- **analisi del comportamento umano dal punto di vista dell'attore (fenomenologia)**
- **prospettiva *insider***

***PRINCIPALE RISCHIO E DIFETTO
DEI METODI NON INTRUSIVI:***

*a volte è difficile valutare la "rappresentatività"
di quanto viene scoperto, in tale caso occorre
passare attraverso la "validazione" (allargare il
contesto di indagine)*

Possibile soluzione

"TECNICA DELLA SATURAZIONE"

"OSSERVAZIONE"

termine che include più metodi (*Osservazione naturale, osservazione sul campo, osservazione partecipante, ecc.*) di analisi fra loro diversi che condividono però la presenza di almeno tre fasi comuni:

1. Vedere un fenomeno

2. Registrarlo

3. Interpretarlo

E' NON-INTRUSIVA SOLO SE il ricercatore non viene percepito come tale dagli altri partecipanti all'azione sociale

Controllo ↓

partecipazione →

Min

Mass

<i>Osservazione naturalistica</i>	<i>Osservazione partecipante coperta</i>
<i>Osservazione di laboratorio</i>	<i>Intervista</i>

Mass

Partecipazione: grado di coinvolgimento diretto del ricercatore

Controllo: grado di manipolazione della situazione da parte del ricercatore

OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

TECNICA DI RILEVAZIONE E MODO DI FARE RICERCA CHE COMPORTA LA PRESENZA DEL SOCIOLOGO PER UN PERIODO DI TEMPO RELATIVAMENTE LUNGO NELL'AMBIENTE SOCIALE CHE INTENDE STUDIARE (termine coniato da E. Lindeman)

Trova le sue origini nelle scienze sociali di tipo antropologico (Cfr: *Malinowski, Gli Argonauti del Pacifico*)

Caratteristica fondamentale di questa tecnica è dunque il fatto che il ricercatore deve riuscire a farsi accettare come membro del “gruppo” che intende studiare

Per “partecipante” dunque si intende il modo in cui il ricercatore è “presente” nell'ambiente oggetto di studio

Le 4 tappe fondamentali dell'osservazione partecipante sono:

- 1. Recarsi nell'ambiente-oggetto di studio e "adattarsi" all'ambiente stesso**
- 2. Osservare lo sviluppo ordinario degli eventi**
- 3. Registrare e annotare ciò che si osserva**
- 4. Interpretare ciò che si è osservato**

Queste quattro tappe principali non devono rispettare necessariamente un preciso ordine cronologico: più spesso si "mescolano" fra loro.

Le quattro tappe sono ulteriormente scomponibili in 7 "azioni" che ogni ricercatore che voglia

dedicarsi ad una corretta osservazione partecipante deve fare:

1. Analisi di sfondo dell'ambiente da studiare

2. Recarsi nell'ambiente

3. Stabilirsi permanentemente nell'ambiente stesso

4. Sviluppare e crearsi delle relazioni

5. Raccogliere ogni dato, anche quello apparentemente più insignificante

6. Redarre degli appunti (*scrivendo, memorizzando, fotografando, ecc.*)

7. Interpretare i dati

Principali elementi che definiscono l'osservazione partecipante:

- Alto grado di partecipazione
- Anonimato del ricercatore per quel che concerne il suo ruolo
- Non intrusività del metodo garantita dall'anonimato di cui sopra
- Adatta principalmente allo studio dei "comportamenti"
- Adatta nello studio di ambienti "chiusi", "marginali" e difficili da indagare
- Adatta allo studio dei contenuti meta-comunicativi spontanei nelle relazioni (*gesti, atteggiamenti del corpo, mimica, ecc.*)
- Richiede un investimento di tempo piuttosto consistente, e di conseguenza anche impegni relativi oltre alla ricerca stessa
- Richiede, in certi contesti, un alto grado di "adattamento"

L'OSSERVAZIONE PARTECIPANTE PONE IN CAMPO ALCUNI PROBLEMI DI TIPO

METODOLOGICO:

*** LA RAPPRESENTATIVITA'**

*** L' UNIFORMITA' DEI DATI RACCOLTI**

Al di là dei suddetti problemi metodologico vi sono anche alcuni fondamentali problemi chiave che riguardano in particolare la dimensione etica/morale.

In tal senso si deve riflettere in merito

- al ruolo “anonimo” e non “scoperto” del ricercatore**
- la “non autorizzazione” alla ricerca**